

---

## Sulle tracce di Enea... compare Atena troiana!

**Autore:** Oreste Paliotti

**Fonte:** Città Nuova

**Sarebbe Castro, in Puglia, il primo approdo in Italia del mitico eroe troiano cantato da Virgilio. A confermarlo, i recenti ritrovamenti nel borgo salentino**

*«Avea l'Aurora già vermiglia e rancia/scolorite le stelle, allor che lunge/ scoprimmo, e non ben chiari, i monti in prima,/poscia i liti d'Italia. Italia! Acate/ gridò primieramente; Italia! Italia!/ Da ciascun legno ritornando, allegri/tutti la salutammo. [...]».*

Sono, nella traduzione cinquecentesca di Annibal Caro, **i versi dell'Eneide virgiliana**, libro III, là dove il poeta descrive **l'approdo sulle coste italiane** di Enea e compagni profughi **da Troia distrutta**: versi che richiamano **altri profughi**, quelli dei nostri tempi, in fuga anch'essi da fame, guerra e oppressione.

Prosegue Virgilio: *«Rinforzaronsi i venti; apparve il porto/più da vicino; apparve al monte in cima/di Pallade il delùbro. Allor le vele/calammo, e con le prore a terra demmo».*

**Approdarono... Dove?** Concordi gli studiosi nell'indicare **le coste pugliesi del Salento** (l'antica **Messapia**), crocevia di popoli diversi, **come prima tappa sul suolo italico** dell'eroe – alla ricerca dell'**Antica Madre** da cui proveniva **Dardano**, il fondatore di **Ilio** – Troia –, quattro località salentine si erano proposte quale possibile luogo d'approdo degli esuli troiani: **Castro, Otranto, Porto Badisco e Leuca**. Le prime due favorite per avere avuto entrambe **un tempio dedicato ad Atena** (la **Minerva** dei romani). Virgilio, infatti, che deve averlo visto di persona, nel suo poema descrive **un porto presso un monte** su cui sorgeva il **"delùbro"** dedicato a Pallade Atena.

**Vero colpo di scena a favore di Castro**, recenti scoperte archeologiche seguite con passione dai cittadini hanno rinvenuto nel suo borgo storico a strapiombo sul mare **le fondazioni di un tempio** che ha restituito dapprima **un bronsetto di Atena troiana**, ossia con elmo frigio e senza égida (il pettorale), poi il busto anch'esso privo di égida e **la parte inferiore di una statua della dea**, accolta dagli **entusiasti castrioti** come la "loro" Atena; statua che, ricomposta, è ora la principale attrazione del locale **Museo archeologico**.

Scolpita da **artigiani di Taranto nel IV secolo a. C.**, con i suoi **quasi tre metri e mezzo** è la più alta rinvenuta finora nella **Magna Grecia** e in **Sicilia**, e la più antica scolpita **in candida pietra leccese**. Raffigura la postura classica della **figlia di Zeus**: in piedi, armata di asta e di scudo con **l'immagine della Gorgone**, la testa protetta da un elmo. Della scultura **rinvenuta acefala** – ma gli archeologi sono fiduciosi di ritrovare la testa nelle prossime campagne di scavo –, restano sulle spalle due ciocche di **capelli già colorati in giallo**. Non è difficile immaginare **la dea bionda e con gli occhi azzurri**, secondo la descrizione di **Omero**, che dalla cella del tempio guardava davanti a sé verso il **canale d'Otranto**.

**Nel percorso espositivo** del Museo, un diorama riproduce **l'insediamento di Castro** nel IV sec. a.C. con le fortificazioni messapiche a blocchi quadrati, **l'Athenaion** sull'altura dominante il porto antico, le rocce a picco sul mare. Nelle vetrine, tra i molti reperti rinvenuti nel tempio, sono esposte **armi in ferro e in bronzo**, offerte tipiche dei santuari della dea, **vergine guerriera**. Un grande

---

pannello illustra **le peregrinazioni dell'eroe** troiano dalla cui stirpe, secondo il mito, sarebbe nato **Romolo**, fondatore di Roma e suo primo re: iniziando dal **porto di Antandros** presso la rocca di Ilio (**Turchia**) fino alle coste laziali, dopo aver fatto tappa in **Grecia, Albania, Tunisia** e – ora che ne abbiamo la conferma – a Castro.

L'itinerario ha ispirato la **“Rotta di Enea”** (*Aeneas Route*), **associazione** che nel 2021 ha ottenuto il riconoscimento ufficiale del **Consiglio d'Europa**. Fortemente voluta dal suo presidente, l'architetto **Giovanni Cafiero**, e dal comune turco di **Edremit**, prospetta l'idea di **un grande parco archeologico-letterario-paesaggistico** quale strumento di **dialogo** e di **interazione** tra cinque Paesi affacciati nel **Mediterraneo**: diversi per cultura, religione e tradizioni politiche, ma con **radici comuni** nella “Madre di tutte le storie” narrata da **Omero** nell'*Iliade*, che comprende anche i travagliati ritorni alle proprie case degli eroi greci come **Ulisse** e le peripezie dei profughi troiani alla ricerca di nuova patria.

Virgilio, in fondo, ha celebrato l'inizio della storia di questo mare, **culla di civiltà** e luogo di **scambi fra culture**, descrivendo località e figure destinate a rimanere fino ad oggi nell'immaginario collettivo. Storia resa **drammaticamente attuale** dagli innumerevoli **“viaggi della speranza”** dei nostri giorni.

---

**Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: [rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it) \_**